Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Martedì 18 Luglio — Numero 166

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni.

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 287 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 79 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, approvato con R. decreto del 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi per l'arruolamento volontario d'un anno nel Corpo Reale Equipaggi è stabilita, pel corrente anno 1899, in lire millesoicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1899.

UMBERTO.

G. Bettòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 288 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890, n. 7003, relativa all'applicazione delle leggi del Regno nella Colonia Eritrea;

Visto il R. decreto 5 maggio 1892, n. 270;

Considerata la necessità di regolare la materia della pesca nelle acque territoriali della Colonia Eritrea;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La legge sulla pesca del 4 marzo 1877, n. 3706 (serie 2ª), avrà vigore nell'Eritrea dalla data della sua pubblicazione nella Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1899.

UMBERTO.

VISCONTI-VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 giugno 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Rogiano Gravina (Cosenza).*

SIRE!

Già da tempo l'Amministrazione Comunale di Rogiano Gravina, in provincia di Cosenza, era oggetto di particolare vigilanza da parte della Prefettura per ottenere un migliore andamento dei pubblici servizi.

Da una inchiesta recentemente eseguita risulta che le condizioni di quell'azienda sono di non lieve gravità e rendono necessario l'eccezionale provvedimento dello scioglimento del Consiglio. Di venti consiglieri assegnati al Comune, per le dimissioni di sette e per la decadenza di uno, trovansi presentemente in carica soltanto dodici, parecchi dei quali sono anche colpiti da incompatibilità. Cosicchè il Consiglio non può normalmente funzionare.

Abbandonate sono le operazioni demaniali, specialmente quelle relative alla rivendicazione delle terre usurpate da alcuni cittadini, fra i quali, a quanto affermasi, figurerebbero amministratori e loro parenti.

Si trascura la riscossione di una rilevante somma, che fu accertata a debito di un cessato contabile.

Per siffatti motivi ed anche per ragioni di ordine pubblico, fa mestieri addivenire ad un provvedimento radicale. Onde mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Rogiano Gravina, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Burgio Michele è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell' 11 luglio 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ampezzo (Udine).*

SIRE!

Il nuovo Commissario straordinario del Comune di Ampezzo trovasi nell'assoluta impossibilità di compiere l'opera di riordinamento di quella pubblica azienda entro il periodo normale. Restano a definirsi le questioni riguardanti l'accertamento delle eventuali responsabilità dei cessati amministratori, il miglioramento igienico e l'impianto della illuminazione, la riforma del personale ed il modo di estinguere alcune passività che gravano il patrimonio del Comune.

Fa mestieri quindi prorogare di un mese i poteri del R. Commissario suddetto; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 16 aprile u. s., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Ampezzo, in provincia di Udine;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Ampezzo è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL' INTERNO

1899.

—

Ordinanza di Sanità marittima - Numero 8

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Essendo ufficialmente constatata l'esistenza della peste bubonica nell'isola di Pennang (Straits Settlements) e nell'isola Mauritius;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Viste le Ordinanze di Sanità Marittima 8 maggio 1897, n. 3, e 15 luglio 1897, n. 6;

Decreta:

I porti della Colonia Inglese degli Straits Settlements (Georgetown, Malacca, Singapore, etc.) e quelli dell'Isola Mauritius (Porto Louis, etc.) sono dichiarati infetti da peste bubonica, e devonsi quindi ad essi applicare le disposizioni delle precitate Ordinanze.

I signori Prefetti delle Provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno, sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza

Roma, addì 13 luglio 1899.

Pel Ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani deceduti nella città di S. Paolo (Brasile), nel mese di aprile 1899.

Barbato Maria Giuseppa, d'anni 38, morta il 1° di congestione cerebrale.
Mangialardo Benvenuto, d'anni 33, morto il 1° di emorragia polmonare.
Strotini Emilio, d'anni 55, morto il 1° di febbre perniciosa.
Antonio Paolino, d'anni 53, morto il 2 di insufficienza mitrale.
Salati Nunzio, d'anni 50, morto il 3 di congestione cerebrale.
Raghini Giuseppe, d'anni 48, morto il 3 di accesso del fegato.
Arcangelo . . . . d'anni 9, morto il 4 di febbre remittente.
Creonte Morelli, d'anni 30, morto il 5 di asfissia.
Varanese Nicola, d'anni 31, morto il 5 di volvolo.
Iofano Antonio, d'anni 75, morto il 6 di cachessia senile.
Oestari Caterina, d'anni 80, morta il 6 di senilità.
Gandricci Paolino, d'anni 42, morto il 6 di tubercolosi.
Muro Vittore, d'anni 86, morto il 7 di marasmo senile.
Chichizola Luigi, d'anni 37, morto il 7 di tubercolosi.
De Blasi Giovanni, d'anni 40, morto l'8 di congestione polmonare.
Furasi Alessandro, d'anni 50, morto il 9 di tifo.
Morano Giovanni, d'anni 22, morto il 10 di catarro intestinale.
Stabilli Giuseppa, d'anni 41, morta il 10 di infezione puerperale.
Condelliro Secondo, d'anni 13, morto l'11 di nefrite.
Sara Francesco, d'anni 31, morto l'11 di peritonite.
Cu Michele, d'anni 42, morto il 13 di enterocardite.
Corselli Clementina, d'anni 25, morta il 13 id.
Buono Antonio, d'anni 35, morto il 15 di frattura del cranio.
Polaci Augusto, d'anni 40, morto il 15 di epatite.
Carlo Dionisio, d'anni 40, morto il 16 di emorragia cerebrale.
Gespa Giuseppe, d'anni 36, morto il 16 di polmonite.
Pananella Alfonso, d'anni 45, morto il 17 di tubercolosi.
Campato Elisa, d'anni 30, morta il 18 di bronchite.
Candillo Federico, d'anni 42, morto il 19 di tifo.
Lopez Rezende Davide, d'anni 42, morto il 19 di insufficienza mitrale.
Nardi Teresa, d'anni 56, morta il 19, id.
Casella Giulia, d'anni 57, morta il 20 di epatite.
Michelis Annunziata, d'anni 30, morta il 20 di sincope cardiaca.
Mentosti Liberati, d'anni 4, morto il 21 di tifo.
Fenandi Camilla, d'anni 27, morta il 21 di febbre puerperale.
Martorelli Maria, d'anni 25, morta il 21 di tifo.
Todato Rosa, d'anni 36, morta il 21 di enterite.
Longo Maria, di mesi 28, morta il 22 id.
Giovanna Maria, d'anni 38, morta il 22 di eclampsia.
Brandi Antonio, d'anni 56, morto il 22 di febbre gialla.
Sodini Gemy, d'anni 25, morto il 22 di polmonite.
Sgaala Artemisia, d'anni 27, morta il 24 di febbre biliosa.
Luglio Tomaso, d'anni 53, morto il 24 di tubercolosi.
Facini Giovanni, d'anni 67, morto il 24 di dep. decrepito.
Magia Luigi, d'anni 80, morto il 24 di marasmo senile.
Pugliesi Adelina, d'anni 26, morta il 25 di polmonite.
Provenza Angelo, d'anni 49, morto il 26 di schirosi epatica.
Amadio Clelia, d'anni 29, morta il 27 di tifo.
Calabresi Antonietta, d'anni 20, morta il 28 di scarlattina.
Torfani Giovanni, d'anni 31, morto il 23 di sifilide cerebrale.
Bradi Maria, d'anni 32, morta il 29 di tubercolosi.

Il totale dei sepolti in aprile nel cimitero municipale do Araça fu di n. 299, dei quali italiani n 51.

San Paolo, 2 maggio 1899.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Con R. decreto del 18 giugno 1899, è stata giuridicamente riconosciuta la *Cassa Pintacuda per gli infortuni sul lavoro*, con sede in Casteltermini (Girgenti), e ne è stato approvato lo Statuto organico.

Con decreto del 15 giugno 1899, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, viste le risultanze del concorso indetto il 22 ottobre 1898, ha nominato direttore-reggente della R. Stazione piscicola di Brescia il signor Giulio Bettoni, già assistente di essa.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarata smarrita la ricevuta a stampa N. 3305 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Napoli in data 30 maggio 1899 al sig. Mojo Francesco fu Pasquale, pel deposito da lui fatto di cinque cartelle Consolidato 4 1[2 °/₀ con decorrenza dal 1° aprile 1899 per la complessiva rendita di L. 378, da tramutarsi in una iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che sia stata notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il nuovo titolo al sunnominato Mojo, senz'obbligo della esibizione della ricevuta, la quale resta di nessun valore.

Roma, li 17 luglio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1897-98.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	232,719,448 36	
	Fondi in via ed all'estero	80,440,614 08	
			313,160,062 44

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	215,151,066 23	1,457,720,204 31	1,672,874,370 51	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	177,323 69	968,238 17	1,145,591 86	
	Id. III. Movimento di capitali	2,294,629 93	41,058,420 53	43,353,050 50	
	Id. IV. Partite di giro	206,129 77	36,944,855 10	37,150,984 87	
		217,832,149 67	1,536,691,848 10	1,754,523,997 77	1,754,523,997 77
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	446,437,774 38	2,418,218,851 72	2,864,656,626 10	
	In conto crediti	237,056,917 82	604,705,428 42	841,762,346 24	
		683,494,692 20	3,022,924,280 14	3,706,418,972 34	3,706,418,972 34
				Totale . . .	5,774,103,032 55

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1898	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 giugno 1899
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	280,304,500 —	307,501,500 —	290,703,000 —	297,106,000 —
II. Vaglia del Tesoro	21,239,464 90	1,356,431,183 56	1,353,869,151 50	18,801,496 87
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	38,000,000 —	162,000,000 —	200,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	201,187,592 08	467,567,313 61	460,520,361 30	208,234,541 39
V. Id. Fondo Culto id. id.	21,929,754 98	21,029,497 81	26,963,674 57	15,995,578 22
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	23,710,856 46	43,771,317 60	34,041,813 58	33,440,360 48
VII. Id. id. id. infruttifero	14,412,275 60	212,664,306 50	201,781,610 36	25,324,971 74
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	—	110,000,000 —
IX. Incassi da regolare	63,490,564 92	293,688,597 02	300,238,616 77	53,940,455 17
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	785,555,008 94	2,864,656,626 10	2,873,118,231 17	777,093,403 87

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa — Attiva	
Situazione di Cassa — Passiva	

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 giugno 1899.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	308,163,339 87	469,910,050 76	778,073,390 63	
	Id. delle Finanze	34.033,263 84	191,103,351 71	225,136,615 55	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,784,463 —	37,172,499 66	40,956 962 66	
	Id degli Affari Esteri	1,503,147 87	13,463,062 71	14,966,210 58	
	Id. della Istruzione Pubblica	5,032,822 34	41,952,846 36	46,985,668 70	
	Id. dell'Interno	5,359,079 97	67,467,983 80	72,827,063 77	
	Id. dei Lavori Pubblici	6,552,245 83	74,963 413 45	81,515,659 28	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	6,353,042 77	57,774,262 82	64,127,305 59	
	Id. della Guerra	27,650,173 92	276,879,599 88	304,529,773 80	
	Id. della Marina	11,592,355 58	115,522,660 94	127,115,016 52	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,053,145 56	11,484.401 82	12,542 547 38	
		411,082,080 55	1,357,694,133 91	1,768,776,214 46	1,768,776,214 46
Decreti Ministeriali di scarico 11 agosto e 2 dicembre 1898, 7 gennaio, 12 gennaio, 3 aprile, 23 maggio e 26 giugno 1899 a favore della Zecca				73,490 75	78,095 63
Decreto Ministeriale di scarico 19 gennaio 1899 a favore di Piano Michele già Tesoriere a Firenze				3,156 32	
» » » » » Negro Stefano » »				1,448 56	
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	381,503,671 24	2,491,611,559 93	2,873,118,231 17	
	In conto crediti	119,021,820 67	700 036,787 84	819,058,608 51	
		500,528,491 91	3,191,648,317 77	3,692,176,839 68	3,692,176,839 68
				Totale dei pagamenti	5,461,031,149 77
III. Fondo di Cassa al 30 giugno 1899 (a)	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		110,000,000 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca		141,329,903 36	251,329,903 36	313,071,882 78
	Fondi in via ed all'estero			58,741,979 42	
				Totale	5,774,103,032 55

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1898	Variazioni: Aumenti (pagamenti)	Variazioni: Diminuzioni (incassi)	Situazione al 30 giugno 1899
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, art. 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	58,724,656 59	456,182,672 87	453,866,934 45	61,040,395 01
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	19,735,357 09	18,830,929 96	25,844,322 24	12,721,964 81
IV. Altre Amministrazioni id. id.	49,360,914 62	175,429,057 41	182,023,823 48	42,766,148 55
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	24,600 —	40,400 —	65,000 —	—
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,031,523 87	—	97,557 16	1,933,966 71
VII. Diversi	16,629,994 42	168,575,518 27	179,864,708 91	5,340,833 78
Totale dei crediti	237,757,046 59	819,058,608 51	841,762,346 24	215,053,308 86
Eccedenza dei debiti sui crediti	547,797,962 35	14,242,132 66	—	562,040,095 01
Totale come contro	785,555,008 94	833,300,741 17	841,762,346 24	777,093.403 87

LOGO.

30 giugno 1898	30 giugno 1899	Differenza: Attiva	Differenza: Passiva
313,160,062 44	313,071,882 78	—	88,179 66
237,757,046 59	215,053,308 86	—	22,703,737 73
550,917,109 03	528,125,191 64	—	22,791,917 39
785,555,008 94	777,093,403 87	8,461,605 07	—
—	—	—	—
234,637,899 91	248,968,212 23	—	14,330,312 32

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di L. 91,250,000 è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

per l'Esercizio 1898-99 comparati con quelli dell'esercizio

INCASSI	INCASSI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1898-99	dell'esercizio 1897-98	presunti pel 1898-99	fra gl'incassi del 1898-99 e quelli del 1897-98	fra i fatti e le previsioni del 1898-99
Entrata ordinaria.					
Categoria I. – *Entrate effettive:*					
Redditi patrimoniali dello Stato	96,563,979 50	93,529,606 07	95,884,302 27	+ 1) 3,034,373 43	+ 679,677 23
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	196,724,217 59	193,749,235 11	195,434,008 80	+ 2) 2,974,982 48	+ 1,285,208 79
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	286,282,697 39	283,463,033 67	286,679,944 48	+ 3) 2,819,663 72	– 397,247 39
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	199,707,431 53	197,909,196 32	196,559,710 91	+ 4) 1,798,235 21	+ 3,147,720 62
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	20,242,405 26	19,534,166 21	19,780,260 –	+ 708,239 05	+ 462,145 26
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero	772,323 30	631,800 73	689,964 79	+ 140,522 57	+ 82,358 51
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	49,777,177 23	46,717,031 99	47,879,999 41	+ 5) 3,060,145 24	+ 1,897,177 82
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	241,043,712 15	243,132,807 24	236,035,172 53	– 6) 2,089,095 09	+ 5,008,539 61
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma	50,249,161 61	50,079,073 37	50,154,003 07	+ 170,088 24	+ 95,158 54
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	13,693,021 22	706,562 27	700,938 66	+ 7) 12,986,458 95	+ 12,992,082 56
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	16 587,836 65	1,129,061 01	1,100,582 85	+ 8) 15,458,775 64	+ 15,487,253 80
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	196,333,372 40	187,842,745 53	190,997,783 76	+ 9) 8,490,626 87	+ 5,335,588 64
CONTRIBUTI – Privative – Sali	73,864,209 33	72,683,115 27	72,996,412 58	+ 10) 1,181,094 06	+ 867,796 75
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	68,514,287 01	64,945,215 73	66,141,245 05	+ 11) 3,569,071 28	+ 2,373,041 96
Proventi di servizi pubblici – Poste	57,980,290 76	55,064,714 80	56,775,346 95	+ 12) 2,915,575 96	+ 1,204,943 81
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	14,112,732 50	13,490,831 20	13,793,737 24	+ 621,901 30	+ 318,995 26
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	21,700,872 87	21,459,461 80	20,767,522 13	+ 241,408 07	+ 933,350 74
Rimborsi e concorsi nelle spese	21,810.517 32	20.430,459 68	25,451,606 46	+ 13) 1,380,057 64	– 3,641,089 14
Entrate diverse	39,633,929 22	38,321,[illegible]83 44	35,931,224 51	+ 14) 1,312,645 78	+ 3,702,704 71
TOTALE *Entrata ordinaria.*	1,665.594,174 84	1,604,819,404 44	1,613,758.766 46	+ 60,774,770 40	+ 51,835,408 38
Entrata straordinaria.					
Categoria I. – *Entrate effettive:*					
Rimborsi e concorsi nelle spese	4,635,760 31	5,920,045 71	9,246,309 22	– 15) 1.284,285 40	– 4,610,548 91
Entrate diverse	2,413,014 49	6,896,576 41	3,023,127 39	– 16) 4,483,561 92	– 610,112 90
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	17,732 11	19,902 22	17,555 99	– 2,170 11	+ 176 12
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	6,199 95	5,730 44	9,403 86	+ 469 51	– 3,203 91
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	207,488 84	551,283 61	2,146,629 31	– 343,794 77	– 1,939,140 47
Categoria II.					
Costruzione di strade ferrate	1,145,591 86	831,684 04	788,670 16	+ 313,907 82	+ 356,921 70
Categoria III. – *Movimento di capitali:*					
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	14,409,066 92	12,015,132 02	15,018,267 17	+ 17) 2,393,934 90	– 609,200 25
Riscossione di crediti	4,000,000 –	4,000,000 »	5,000,000 »	—	– 1,000,000
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	618,660 11	662,778 79	610,660 11	– 44,118 68	+ 8,000 00
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	825,499 –	939,001 01	723,623 01	– 113,502 01	+ 101,875 99
Partite che si compensano nella spesa	4,023,037 64	3,909,956 80	4 004,642 70	+ 113,080 84	+ 18,394 94
Ricuperi diversi	1,274,996 –	1,148,336 22	1,271,762 20	+ 126,659 78	+ 3,233 80
Capitoli aggiunti per resti attivi	18.201,790 83	—	18,172,581 39	+ 18) 18,201,790 83	+ 29,209 44
TOTALE *Entrata straordinaria.*	51.778,838 06	34,900.427 27	60.033,232 51	+ 14.878,410 79	– 8,254,394 45
Partite di giro	37,150,984 87	63,486.636 40	66,156,711 34	– 19) 26,335,651 53	– 29,005.726 47
TOTALE GENERALE	1,754,523,997 77	1,705,206,468 11	1,739,948,710 31 20)	+ 49,317,529 66	+ 14,575,287 46

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

precedente e con le previsioni dell' Esercizio 1898-99.

PAGAMENTI	PAGAMENTI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1898-99	dell'esercizio 1897-98	presunti pel 1898-99	fra i pagamenti del 1898-99 e quelli del 1897-98	fra i fatti e le previsioni del 1898-99
Ministero del Tesoro	778,073,390 63	763,053,378 32	786,383,797 19	+ 15,020,012 31	— 8,310,406 56
Id. delle Finanze	225,136,615 55	195,539,146 18	227,531,134 37	+ 29,597,469 37	— 2,394,518 82
Id. di Grazia e Giustizia .	40,956,962 66	40,319,800 75	41,438,454 41	+ 637,161 91	— 481,491 75
Id. degli Affari Esteri . .	14,966,210 58	9,997,[illegible] 80	17,087,639 12	+ 4,968,588 78	— 2,121,428 54
Id. dell' Istruzione Pubblica	46,985,668 70	45,713,447 30	49,079,645 25	+ 1,272,221 40	— 2,093,976 55
Id. dell'Interno	72,827,063 77	68,026,072 96	75,218,133 27	+ 4,800,990 81	— 2,391,069 50
Id. dei Lavori Pubblici .	81,515,659 28	81,728,021 93	142,044,606 42	— 212,365 65	— 60,528,947 14
Id. delle Poste e Telegrafi	64,127,305 59	61,657,551 58	70,012,754 16	+ 2,469,754 01	— 5,885,448 57
Id. della Guerra	304,529,773 80	317,085,446 55	319,888,727 46	— 12,555,672 75	— 15,358,953 66
Id. della Marina	127,115,016 52	117,745,313 46	130,858,558 50	+ 9,369,703 06	— 3,743,541 98
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio. .	12,542,547 38	11,489,377 78	14,954,723 65	+ 1,053,169 60	— 2,412,176 27
TOTALE pagamenti di bilancio .	1,768,776,214 46	1,712,355,181 61	(21) 1,874,498,173 80	+ 56,421,032 85	— 105,721,959 34
Decreti di scarico	78,095 63	311,066 97	—	— 232,971 34	+ 78,095 63
TOTALE PAGAMENTI . .	1,768,854,310 09	1,712,666,248 58	1,874,498,173 80	+ 56,188,061 51	— 105,643,863 71
Differenza Attiva	—	—	—	—	120,219,151 17
Differenza Passiva.	14,330,312 32	7,459,780 47	134,549,463 49	6,870,531 85	—
TOTALE *come contro* .	1,754,523,997 77	1,705,206,468 11	1,739,948,710 31	+ 49,317,529 66	+ 14,575,287 46

NOTE

Esercizio 1898-99.

1. Maggiori prodotti degli stabilimenti di proprietà dello Stato e maggiori importi di quote di partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie.

2 e 3. Nell'anno decorso furono concesse tolleranze ai Ricevitori provinciali in specie per le esattorie non ancora regolarmente appaltate.

4. L'aumento riguarda specialmente le tasse di registro.

5. L'aumento è dovuto principalmente alla fabbricazione degli zuccheri di barbabietola.

6. Minori importazioni di grano.

7 e 8. L'aumento è figurativo, essendo comprese nell'esercizio 1898-99 le somme riguardanti le spese d'amministrazione ed i canoni dovuti ai Comuni. Queste spese inscritte in bilancio fra le partite di giro, vi passeranno, agli effetti del conto del Tesoro, nella definitiva sistemazione dei conti.

9 e 10. Maggiori vendite.

11. Maggiori regolarizzazioni di vincite.

12. Incremento nel servizio postale.

13. Maggiori rimborsi o concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nei diversi bilanci dei Ministeri.

14. L'aumento è dovuto al versamento della quota devoluta al Tesoro sugli utili netti delle Casse postali di risparmio e della gestione dei depositi giudiziari.

15. Minori rimborsi e concorsi nelle spese di opere stradali straordinarie.

16. Minori versamenti della parte degli utili netti delle Casse postali di risparmio accertati al 31 dicembre 1896, e relativi interessi, e minori entrate per ricupero di somme già pagate per spese effettive straordinarie da reintegrarsi nel bilancio passivo.

17. Maggiori versamenti della Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

18. Residuo del prestito contratto per le spese di guerra nell'Eritrea destinato a favore del Tesoro e cessione della relativa rendita 4.50 % a favore di enti morali. Nell'esercizio precedente nessun introito fu fatto per tale titolo.

19. Diminuzione dovuta al non essere ancora passate a questa categoria le somme accennate ai nn. 6 e 7 di queste note.

20. Gli incassi previsti con la legge d'assestamento del bilancio 1893-99 ascendono a . . . . L. 1,723,172,214 13

alle quali sono da aggiungere le variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali. . . . . L.	482,661 61	
e le reintegrazioni di fondi in	» 11.293,834 57	11,776,496 18
onde la previsione totale di. . . . . L.		1,739,948,710 31
Deducendo da questa la somma dei minori incassi che si riteneva avere nell'esercizio 1898-99 sulle previsioni in . . . . L.		51,845,166 42
risulta l'effettiva previsione delle entrate pel detto esercizio in . . . . »		1,688,103,543 89
la quale posta a confronto dei versamenti effettuati nelle Tesorerie in . . . »		1,754,523,997 77
dà la differenza in più negli incassi di . L.		66,420,453 88

21. I pagamenti previsti con la sopra accennata legge ammontano a . . . L. 1,861,827,411 88

alle quali sono da aggiungere per variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali . . . . L.	1,376,927, 35	
e per reintegrazioni di fondi in seguito a corrispondenti versamenti	» 11,293,834 57	» 12,670,761 92
per cui la previsione dei pagamenti risulta in . . . . L.		1,874,498,173 80
dalle quali si deve dedurre la minor somma ritenuta pagabile nell'esercizio in . . »		186,182,741 19
e considerare perciò l'effettiva previsione dei pagamenti nella somma di . . . L.		1,688,315,432 61
che poste a confronto coi pagamenti effettivamente fatti in . . . . »		1,768,854,310 09
danno, a fronte delle previsioni, un maggior esito di cassa di . . . . . . L.		80,538,877 48

Ad ogni buon fine si avverte che questo conto riguarda i versamenti fatti nelle Tesorerie e i pagamenti effettuati dalle medesime, non già le riscossioni dei contabili, e meno ancora gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, il 17 luglio 1899.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
E. MARINUCCI.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 18 luglio, a lire 107,37.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

17 luglio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,12 7/8	98,12 7/8
	4 1/2 % *netto*	112,53 1/4	111,40 3/4
	4 % *netto*	99,88	97,88
	3 % *lordo*	63,27	62,07

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a posti di studio nel Collegio « Regina Margherita » *in Anagni.*

È aperto il concorso ai posti di studio gratuiti e semigratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira, dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto p. v., e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita, rilasciato dall'ufficio dello Stato civile, da cui risulti che alla data della chiusura di questo concorso l'orfana non ha meno di sei anni compiuti, nè più di dodici.

2° Stato di famiglia.

3° Certificato della Giunta comunale:

a) sulla professione del genitore superstite o, se la fanciulla sia orfana di entrambi i genitori, dell'avo paterno, o materno, qualora esistano;

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone, che, a' termini dell'articolo 142 del Codice civile, sono obbligate agli alimenti, vale a dire del padre, della madre, degli avi paterni, o materni, dei fratelli, o delle sorelle.

Il certificato della Giunta comunale dev'essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente delle imposte, dalla quale risulti che alcuna delle persone sopraindicate sia inscritta, e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari o fondiarie, o se percepisca stipendio ed in che misura, od in caso affermativo, quale sia il suo stato di famiglia.

4° Certificato di vaccinazione.

5° Certificato medico, da cui risulti che l'orfana è sana di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche.

6° Stato di servizio dei genitori insegnanti.

7° Attestato degli studî fatti, da cui risulti che la concorrente è istruita in ragione dell'età.

Perchè una giovanetta si trovi nelle condizioni volute relativamente all'istruzione, dovrà essere fornita, secondo l'età, di uno dei seguenti attestati:

A 11 anni compiuti o che si compiono prima del 1° ottobre, del certificato di licenza elementare, o di compimento, o per lo meno di quello di promozione alla 5ª classe.

A 10 id. id., del certificato di proscioglimento.

A 9 id. id., del certificato di promozione alla 3ª classe.

A 8 id. id., del certificato di promozione alla 2ª classe.

A 7 anni la concorrente può anche essere analfabeta.

I certificati di compimento, di licenza, di proscioglimento debbono essere presentati nelle forme prescritte dal Regolamento, quelli di promozione dovranno venire rilasciati dai Sindaci, e indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado d'istruzione indicato per ciascun anno di età è il minimo che si possa esigere, ed a parità di condizioni saranno preferite coloro che hanno rispettivamente una istruzione superiore.

Per il conferimento dei posti suddetti avranno la preferenza:

1° le orfane di padre e di madre, ambedue maestri elementari;

2° le orfane di madre e di padre, dei quali uno insegnante elementare;

3° le orfane di madre, maestra elementare;

4° le orfane di padre, maestro elementare;

5° le orfane di uno dei genitori, sia pure non insegnante, purchè l'altro eserciti l'insegnamento;

6° le figliuole di insegnanti divenuti inabili o inabilitati.

I posti semigratuiti saranno conferiti solo a quelle concorrenti, i cui parenti diano valida garanzia per il pagamento della metà della retta.

Il pagamento della retta semigratuita è obbligatorio anche quando l'alunna vada a casa in vacanza o per altre ragioni.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopra indicati. Nel caso d'indigenza, attestata dal Sindaco, i certificati richiesti potranno esser presentati in carta libera.

Roma, 15 luglio 1899.

Per il Ministro
COSTANTINI.

Concorso a posti di studio nel Collegio-Convitto « Principe di Napoli » *in Assisi.*

È aperto il concorso ai posti di studio gratuiti e semigratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira, dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto p. v., e dovranno esser corredate dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita rilasciato dall'ufficio dello Stato civile, da cui risulti che, alla data della chiusura di questo concorso, l'orfano non ha meno di sette anni compiuti, nè più di dodici.

2° Stato di famiglia.

3° Certificato della Giunta comunale:

a) sulla professione del genitore superstite o, se il fanciullo sia orfano d'entrambi i genitori, dell'avo paterno o materno, qualora esistano.

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone che, a' termini dell'articolo 142 del Codice civile, sono obbligate agli alimenti, vale a dire del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli e delle sorelle.

Il certificato della Giunta comunale dev'essere accompagnato da una dichiarazione dell'Agente delle imposte, dalla quale risulti se alcuna delle persone sopra indicate sia iscritta, e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari o fondiarie, o se percepisca stipendio ed in che misura, ed in caso affermativo, quale sia il suo stato di famiglia.

4° Certificato di vaccinazione.

5° Certificato medico, da cui risulti che il fanciullo è sano di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche.

6° Stato di servizio dei genitori insegnanti.

7° Attestato degli studî fatti da cui risulti che il giovane è istruito in ragione dell'età.

Perchè un giovane si trovi nelle condizioni volute relativamente all'istruzione, dovrà essere fornito secondo l'età d'uno dei seguenti attestati:

A 11 anni compiuti o che si compiono prima del 1° ottobre, del certificato di licenza elementare, o di compimento, o per lo meno di quello di promozione alla 5ª classe:

A 10 anni id. id., del certificato di proscioglimento.

A 9 id. id. id. id., id. di promozione alla 3ª classe.

A 8 id. id. id. id., id. id. id. alla 2ª classe.

A 7 anni il concorrente può essere anche analfabeta.

I certificati di compimento, di licenza, di proscioglimento debbono essere presentati nelle forme prescritte dal Regolamento, quelli di promozione dovranno venire rilasciati dai Sindaci, e indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado di istruzione indicato per ciascun anno d'età è il minimo che si possa esigere, e, a parità di condizioni, saranno preferiti coloro che hanno rispettivamente una istruzione superiore.

Per il conferimento dei posti suddetti avranno la preferenza:

1° Gli orfani di padre e di madre, entrambi insegnanti;

2° Gli orfani di entrambi i genitori dei quali uno sia stato insegnante;

3° Gli orfani d'un solo dei genitori, semprechè l'uno o l'altro di essi eserciti od abbia esercitato l'ufficio d'insegnante elementare;

4° I figli d'insegnanti inabili per età o per salute o interdetti per qualunque ragione, e che per altre condizioni di famiglia meritino speciali riguardi.

I posti semigratuiti saranno conferiti solo a quegli alunni i cui parenti diano valida garanzia per il pagamento della metà della retta.

Il pagamento della retta semigratuita è obbligatorio anche quando l'alunno vada a casa in vacanze o per altre ragioni.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate di tutti i documenti sopraindicati. Nel caso d'indigenza, attestata dal Sindaco, i certificati richiesti potranno essere presentati in carta libera.

Roma, 15 luglio 1899.

Per il Ministro
COSTANTINI.

Consiglio Scolastico Provinciale di Padova

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a due posti gratuiti e a due semigratuiti (L. 220) vacanti, per l'anno scolastico 1899-1900, presso il R. Istituto femminile di Montagnana.

I posti gratuiti e semigratuiti sono conceduti alle fanciulle di famiglie civili, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori ed alla condizione ristretta di loro fortuna, ed all'esito di un esame speciale, e vengono conferiti dal Consiglio Scolastico Provinciale, sopra proposta del Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione al concorso, firmata dal padre, o da chi rappresenta legalmente l'aspirante, sarà presentata al Presidente del Consiglio Direttivo in Montagnana coi seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) Attestato medico di sana e robusta costituzione atta all'ordinario regime dell'Istituto;

d) Obbligazione dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dallo Statuto e Regolamento;

e) Attestato degli studi eventualmente fatti;

f) Dichiarazione del Sindaco sulla moralità o professione dei genitori, del numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla condizione economica dei genitori, e delle aspiranti;

g) Documenti atti a comprovare le particolari benemerenze dei genitori e tutti gli altri coi quali la concorrente credesse di convalidare la propria domanda.

L'alunna che ottiene un posto di favore lo conserva, quando non lo demeriti, per tutto il corso educativo.

Tanto la domanda, quanto i documenti dovranno essere in bollo a' termini di legge (cent. 50).

Le istanze dovranno essere presentate non più tardi del 10 settembre prossimo venturo.

Chi desiderasse ulteriori informazioni potrà rivolgersi direttamente al Consiglio Direttivo in Montagnana.

Padova, 5 luglio 1899.

Il Prefetto Presidente
L. TOTTOLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come è noto dai dispacci pervenutici e già pubblicati, alcuni giornali di Belgrado insinuarono che il complotto per l'attentato all'ex Re Milano fosse stato organizzato a Cettigne.

Il Governo di S. A. il Principe Nicola, come era a prevedersi, sdegnosamente respinge la calunnia ed ha ieri l'altro inviato al suo rappresentante in Roma, affinchè lo comunicasse ai giornali, il seguente dispaccio:

« Il Governo montenegrino smentisce in modo categorico le notizie provenienti da Belgrado e da Vienna di pretese compromissioni nel presunto complotto contro l'ex Re Milan.

È assolutamente falso che qualsiasi membro della famiglia principesca di Montenegro sia implicato in verun modo in quell'oscuro incidente.

Bozo Petrovich, cugino del Principe regnante, e presidente del Senato, non è mai stato arrestato da nessuno: l'illustre uomo è sempre stato qui a Cettigne. *Blaso* Petrovich, che soggiornava a Belgrado, fu arrestato per errore, ma tosto rilasciato con le scuse del Governo serbo. Il Principe Nicola è sempre in ottime relazioni con Re Alessandro.

Ugualmente potete smentire che i due radicali serbi qui rifugiati abbiano avuto parte alcuna nell'attentato del bosniaco Knezevic. Ogni rifugiato nel Montenegro è obbligato a rispettare i doveri dell'ospitalità e ad astenersi dalla politica. Questo principio fu sempre rispettato anche dal principe Karageorgevic Pietro, dal giorno in cui divenne genero del Principe Nicola. Ogni accusa di pretese organizzazioni di complotti a Cettigne è del tutto priva di fondamento ».

* * *

Ieri la Conferenza all'Aja ha dovuto riprendere i suoi lavori, essendo pronti i rapporti sulle proposte dell'arbitrato e del disarmo.

Il rapporto circa l'arbitrato pare darà luogo a gravi discussioni, perchè le obbiezioni sono molte e partono sia dalle grandi che dalle piccole Potenze; tuttavia non si dispera che si possa trovare una formola, alla quale tutti possano accedere.

Riguardo poi al disarmo, il rapporto del sig. Van Karnebeck, primo delegato dei Paesi Bassi, incaricato dalla Commissione che si è occupata dei primi quattro punti della circolare del conte Muravieff, viene nelle seguenti anodine conclusioni:

1° Impegno per la durata di cinque anni (accettato alla unanimità) di astenersi di lanciare proiettili o altri esplosivi dall'alto dei palloni o altre invenzioni aeree.

2° Impegno (adottato all'unanimità meno un voto) di astenersi dall'usare proiettili che abbiano lo scopo unico di spandere gas asfissianti o deleterî.

3° Impegno (adottato all'unanimità meno due voti ed una astensione) d'astenersi di adoperare palle che si aprono facilmente nel corpo umano quali le palle ad involucro duro

che non copre completamente l'ossatura e nelle quali sarebbero fatte delle incisioni.

Sebbene l'unanimità su questi due ultimi punti non sia stata completa, pure il rapporto propone alla Conferenza una dichiarazione esplicita « che le Potenze firmatarie rinnovino la dichiarazione di Pietroburgo degli 11 novembre 1868 e l'estendino per la durata di cinque anni a tutte e tre le conclusioni ».

***

La *Westminster Gazette* fa delle osservazioni assai giuste e sensate sul conflitto Anglo-Boero. « Perchè, essa dice, il sig. Chamberlain assicura nulla esservi di vero nel dispaccio pubblicato dallo *Standard and Digger's News*? Non è forse esatto che il Governo inglese ha chiesto copia del progetto di legge? Non è forse vero che ha chiesto un rinvio delle discussioni?

Ciò che ora l'Inghilterra chiede al Presidente Krüger è di accordare la cittadinanza agli *uitlanders* dopo sette anni con effetto retroattivo e senza nessuna condizione. Gli si è dato tempo per decidersi. I Boeri ciò assolutamente non vogliono perchè evidentemente temono che i voti degli *uitlanders*, nella prossima elezione presidenziale, possano portare alla Presidenza uno straniero invece di un boero. Se l'Inghilterra darà assicurazioni che tale timore sia vano, allora è possibile che il Presidente Krüger accetti la retroattività ed il conflitto cesserebbe ».

***

Il *Temps* ha da Madrid: « In una nuova intervista coi signori Silvela e Villaverde, i capi delle opposizioni hanno respinto le proposte del Ministro delle finanze, quantunque questi affermasse la necessità di votare i progetti tributari allo scopo di dimostrare che il Parlamento assicura così i modi di far fronte agli impegni del Tesoro e non si limita unicamente ad esigere dei sacrifizi dai portatori del Debito.

Non si dispera tuttavia di giungere ad un accordo che permetta di sospendere le sedute delle Cortes sino a novembre, dopo aver votato la legge di regolamento sui debiti, la autorizzazione di un prestito interno di 1300 milioni o l'autorizzazione di applicare quella parte della legge che crea una imposta delle utilità che mira appunto ai debiti.

I signori Sagasta, Navarro Revertèr e Canalejas si mostrano più concilianti dei repubblicani e del signor Romero Robledo.

In ogni modo il bilancio sarà rimandato all'autunno.

Il movimento dei forestieri in Italia

Da uno interessante studio pubblicato dal comm. Luigi Bodio, nel *Giornale degli Economisti*, ricaviamo che nel 1897 si ebbero 12,277,327 giornate di presenza di forestieri in Italia; la qual somma ha per base principalmente le ricerche positive fatte dalle Società delle strade ferrate Mediterranea e Adriatica.

Il comm. Bodio, con un calcolo ragionato e tenuto in limiti piuttosto ristretti, stabilisce che questi visitatori del paese nostro vi abbiano speso circa 287 milioni di lire; alle quali se si aggiungono altri 19 milioni portati in Italia da viaggiatori giuntivi per mare, si ha un totale di 306 milioni di lire.

L'industria degli stranieri — conclude l'egregio autore dello studio — è dunque una delle più lucrose per l'Italia, la quale farà bene a coltivarla con ogni cura perchè continui a dare così splendidi risultati. Alla bellezza naturale del nostro cielo, alle attrattive delle varie regioni a volta a volta adatte ai soggiorni nelle diverse stagioni, ai vantaggi del clima mite e salubre, si aggiungono i tesori d'arte disseminati per ogni dove, le memorie e le reliquie storiche in tanta copia acquistate e che ogni giorno si vengono acquistando alla scienza, come accade appunto adesso in Roma: e tutto questo non può a meno di costituire un potente richiamo per i ricchi e i dotti di tutto il mondo, e più specialmente di quelle nazioni ove più sono in pregio gli studî.

Gl'italiani, pertanto, hanno supremo interesse a curare ed estendere il corredo onde la patria loro è così universalmente ricercata, a provvedere acciò gli ospiti ritrovino qui le accoglienze e le comodità atte a mantenerne e moltiplicarne il concorso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ieri ha fatto ritorno in Roma S. E. il Presidente del Consiglio, on. Pelloux.

Comizio di veterani. — Il 28 corrente verrà, a Torino, commemorato, con straordinaria pompa, il 50° anniversario della morte del Re Carlo Alberto.

Si prevengono tutti i veterani ascritti al Comizio Centrale Romano che nell'ufficio del medesimo è aperta, a tutto il 22, l'iscrizione per coloro che intendessero prendervi parte, avvertendo che pel viaggio sulle ferrovie sarà accordato il 50 per cento di ribasso.

Banca d'Italia. — Ieri si è riunito il Consiglio superiore della Banca d'Italia, per discutere affari d'ordinaria amministrazione.

Prodotti ferroviari. — Nella prima decade del corrente luglio, la Rete Mediterranea ha dato un prodotto di L. 3,751,919, con un aumento di L. 110,543 sul corrispondente periodo del 1898.

Marina militare. — È giunta a Catania la seconda divisione della squadra attiva, composta delle RR. navi *Dandolo*, *Ruggero di Lauria* e l *Andrea Doria*, comandata dal contrammiraglio Farina.

— Il *Fieramosca* è giunto a Rio, il *Mestre* è giunto a Varna.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Ems*, del N. L., è partito stamane da New-York per Genova.

ESTERO

Un canale da Marsiglia al Rodano. — Il Ministro dei Lavori Pubblici di Francia ha presentato alla Camera dei Deputati un disegno di legge inteso a collegare, mediante un canale, il porto di Marsiglia col Rodano e quindi colla rete di navigazione interna della Francia.

Il canale costerebbe, secondo il progetto, 80 milioni di franchi; sarebbe lungo 50 chilometri; partirebbe dall'estremità settentrionale del porto di Marsiglia e finirebbe nel Rodano a Bras-Mort, a circa dieci chilometri da Saint-Louis. Da Marsiglia il canale andrebbe fino alla punta delle Lave, poi attraverserebbe il massiccio montuoso di Rove, mediante una galleria di sette chilometri, sboccando a Marignan e sullo stagno di Bolmon; quindi costeggierebbe verso sud lo stagno di Berre, passerebbe presso il Capo dei Tre Fratelli e giungerebbe a Martigues; uti-

lizzerebb il canale marittimo fino a Port-de-Boix, una parte del canale da Arles a Banc, dal quale si staccherebbe per dirigersi direttamente al Rodano a Bras-Mort.

La produzione agrumaria in California. — La esportazione dei nostri agrumi negli Stati-Uniti è seriamente minacciata dalla crescente produzione della Florida e della California. Si valutano ora a 1 milione circa le piante di limoni esistenti in California. Le contee di S. Diego, Los Angeles, Santa Barbera e Riverside esse sole possiedono il 75 per cento del totale di queste piante. I limoni di California fanno ora una grande concorrenza a quelli nostri, specialmente sui mercati dell'Est. Le spedizioni di limoni durante l'anno 1897 ammontarono a 1378 vagoni di 333 cassette contenenti 150 limoni in media per ciascuna. Da allora la produzione è cresciuta enormemente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 17. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado che il totale degli arresti operati in seguito all'attentato contro l'ex-Re Milano, è, fino ad oggi, di 38.

PRETORIA, 17. — Il dottor Kolbe, del Capo, editore del *Catholic Magazine* pubblica un'energica protesta contro le tendenze bellicose degli Inglesi.

Tale protesta produce viva sensazione.

LONDRA, 18. — *Camera dei Comuni.* — Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, dichiara che gli affari del Transvaal saranno discussi completamente prima della proroga della Camera, che, crede, avverrà il 12 agosto.

Il Sottosegretario di Stato per la guerra, S. Wyndham, dice che le tre batterie, inviate nell'Africa meridionale, sono destinate a dare il cambio alle batterie che già vi si trovano, ma che costituiranno eventualmente un rinforzo.

PRETORIA, 18. — Il Vice Presidente della Repubblica, generale P. J. Joubert, appoggia il Presidente Krüger, onde riuscire ad una soluzione pacifica, ritenuta certa, della questione degli *Uitlanders*.

Il Volksraad approverà la franchigia elettorale a favore degli *Uitlanders* dopo sette anni di residenza, con effetto retroattivo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 17 luglio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,6

Barometro a mezzodì 756,2
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 30,2. / Minimo 21°,2.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 17 luglio 1899.

In Europa pressione ancora elevata al N, 768 Pietroburgo; relativamente bassa sulla Grecia e Turchia 758 Atene, Costantinopoli.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 3 mm.; qualche pioggia e temporale al N e Centro.

Stamane: cielo nuvoloso Italia superiore, sereno altrove.

Barometro: 761 Ancona, Brindisi Catanzaro; 762 Venezia, Torino, Genova, Roma, Catania; 763 Belluno, Domodossola; Sassari, Palermo; 764 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, intorno a ponente al S; cielo sereno Italia inferiore ed Isole, vario altrove con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 17 luglio 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	27 8	21 2
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	$^1/_4$ coperto	—	29 2	18 5
Torino	$^1/_2$ coperto	—	27 0	19 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	$^3/_4$ coperto	—	31 4	17 8
Domodossola	sereno	—	30 0	14 5
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	30 8	16 8
Milano	$^3/_4$ coperto	—	32 6	18 4
Sondrio	sereno	—	29 3	17 0
Bergamo	$^1/_2$ coperto	—	27 0	18 0
Brescia	sereno	—	30 6	18 0
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	32 7	16 9
Mantova	$^1/_4$ coperto	—	29 8	18 8
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	27 8	16 1
Udine	coperto	—	28 3	19 3
Treviso	coperto	—	31 0	20 6
Venezia	coperto	calmo	30 2	20 0
Padova	$^3/_4$ coperto	—	29 0	19 8
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	32 0	17 5
Piacenza	$^3/_4$ coperto	—	28 9	17 9
Parma	$^1/_2$ coperto	—	31 0	19 0
Reggio nell'Em.	$^1/_2$ coperto	—	30 0	19 0
Modena	$^1/_2$ coperto	—	28 8	19 1
Ferrara	coperto	—	28 4	18 5
Bologna	$^1/_2$ coperto	—	28 0	18 4
Ravenna	$^3/_4$ coperto	—	29 9	18 2
Forlì	$^1/_2$ coperto	—	28 8	21 0
Pesaro	coperto	calmo	26 9	18 4
Ancona	$^3/_4$ coperto	calmo	29 3	22 0
Urbino	$^1/_2$ coperto	—	26 1	18 2
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	27 0	20 9
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	19 8
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	29 2	19 4
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	25 5	17 3
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	31 2	19 1
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	30 0	18 2
Livorno	$^3/_4$ coperto	calmo	29 0	20 0
Firenze	$^1/_4$ coperto	—	32 5	19 9
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	31 3	17 9
Siena	$^1/_4$ coperto	—	30 1	18 2
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	33 1	18 4
Roma	nebbioso	—	31 8	21 2
Teramo	sereno	—	29 0	18 4
Chieti	$^3/_4$ coperto	—	26 0	15 0
Aquila	sereno	—	27 4	14 3
Agnone	sereno	—	25 4	17 2
Foggia	sereno	—	30 0	19 8
Bari	sereno	calmo	26 3	19 8
Lecce	sereno	—	29 5	19 3
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	31 2	21 1
Napoli	$^3/_4$ coperto	calmo	28 0	22 0
Benevento	nebbioso	—	29 5	18 1
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	27 4	15 5
Caggiano	nebbioso	—	25 3	15 6
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	24 5	15 3
Cosenza	$^1/_4$ coperto	—	30 0	19 0
Tiriolo	coperto	—	21 6	12 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	26 8	21 4
Trapani	sereno	calmo	24 8	20 5
Palermo	sereno	calmo	31 1	16 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	15 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	28 0	22 8
Catania	sereno	calmo	28 5	21 6
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 2	19 1
Cagliari	sereno	calmo	33 0	18 5
Sassari	sereno	—	28 2	18 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE